

CREDICO FINANCE 3 SRL

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013

CREDICO FINANCE 3 S.r.l.

Via Barberini 47 - 00187 Roma

Codice Fiscale e numero d'iscrizione nel

Registro delle Imprese di Roma: 07931051002

R.E.A. di Roma: 1062715

VERBALE DI ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 28 APRILE 2014

L'anno 2014 il giorno 28 del mese di aprile alle ore 15.30 in Roma, Salita San Nicola da Tolentino 1/B, presso lo Studio del Dr. Bertani, si è riunita, a seguito di regolare convocazione, l'Assemblea dei Soci della "CREDICO FINANCE 3 S.r.l.", iscritta nell'Elenco delle Società veicolo tenuto da Banca d'Italia al n. 32930.0, per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

1. Esame ed approvazione del bilancio e della nota integrativa al 31 dicembre 2013; Relazione sulla gestione e sul governo societario; deliberazioni relative;
2. Determinazione del compenso dell'Amministratore Unico per l'anno 2014.

Assume la presidenza, ai sensi di statuto, l'Amministratore Unico, Dr. Antonio Bertani, che constata quanto segue:

- l'assemblea è stata regolarmente convocata con avviso inviato il 16 aprile 2014;
- il Socio Stichting Melograno 3, titolare di una partecipazione di Euro 5.000,00 pari al 50% del capitale sociale, è rappresentato dalla Dott.ssa Rita Giorni, in forza di regolare delega depositata agli atti della Società;
- il Socio Stichting Melograno 4, titolare di una partecipazione di Euro 5.000,00 pari al 50% del capitale sociale, è rappresentato dalla Dott.ssa Rita Giorni, in forza di regolare delega depositata agli atti della Società;

Le presenze sopra indicate sono documentate nell'allegato sub lett. A.

MB

Il Presidente, inoltre, chiede ai soci intervenuti di fare presente eventuali carenze di legittimazione al voto, ai sensi delle vigenti disposizioni normative, e in particolare constata che nessun socio denuncia l'esistenza di carenze di legittimazione di voto.

Il Presidente fa presente che per verificare la regolare costituzione dell'odierna Assemblea dei Soci e la legittimazione al voto dei soci medesimi sono stati effettuati, da parte della società, il controllo delle risultanze del libro dei Soci e del Registro delle Imprese.

Il Presidente dà quindi atto che, sulla base delle informazioni disponibili, non sussistono impedimenti all'esercizio del diritto di voto e dichiara, pertanto, la presente assemblea validamente e regolarmente costituita.

Con il consenso dell'Assemblea il Presidente chiede alla Dott.ssa Francesca Grazia, di assumere le funzioni di segretario dell'assemblea.

Il Presidente passa quindi all'esame dell'ordine del giorno.

1. Esame ed approvazione del bilancio e della nota integrativa al 31 dicembre 2013;
Relazione sulla gestione e sul governo societario; deliberazioni relative

Il Presidente ricorda ai presenti che la Società a seguito del rimborso anticipato dei titoli quotati presso la Borsa del Lussemburgo ("delisting") avvenuto il 20 Novembre 2013 la Società non è più soggetta al rispetto della normativa Transparency adottata dalla Borsa e dalla Commissione di Sorveglianza Lussemburghesi per gli Emittenti titoli quotati aventi il Lussemburgo come Stato membro d'origine e quindi alle formalità di deposito del bilancio tradotto in lingua inglese alla Borsa del Lussemburgo, all'OAM e alla Commissione di Sorveglianza entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio ai sensi dell'art. 4 della Circolare n. 8/337 della Commissione di Sorveglianza Lussemburghese .

Il Presidente prosegue illustrando brevemente il Bilancio al 31 dicembre 2013 che evidenzia la chiusura a pareggio e legge la Relazione sulla Gestione precisando che non è stata predisposta

AB

la specifica sezione denominata: «Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari», prevista dall'art. 123-bis, comma 2, lettera b) del TUF, poiché la società veicolo non ha più valori mobiliari ammessi alle negoziazioni alla Borsa del Lussemburgo a partire dallo scorso 20 novembre.

Proseguendo con la trattazione il Presidente ricorda che l'assemblea dei Soci in data 28 novembre 2013 ha deliberato di revocare per giusta causa, ai sensi dell'art. 4, lett. g) del D.M. 261/2012, il mandato novennale conferito alla Società Reconta Ernst & Young S.p.A. per la revisione legale dei conti a seguito del "delisting" dei titoli emessi dalla Società presso la Borsa del Lussemburgo avvenuto il 20 Novembre 2013 e della conseguente perdita per la Credico Finance 3 srl dello status di Ente di Interesse Pubblico ex art. 16, I comma, lett. a) del D lgs 39/2010 (cosiddetto "Decreto Revisori"). Conseguentemente è venuto meno l'obbligo di rilasciare la certificazione relativa alla revisione legale del bilancio in esame a carico della Società Reconta Ernst & Young S.p.A.

Al termine della sua esposizione il Presidente invita l'assemblea a deliberare in merito all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013.

Dopo un'esauriente discussione, l'assemblea, preso atto di quanto esposto dal Presidente, con voto unanime, come accertato dal Presidente,

delibera

- di approvare il Bilancio al 31 dicembre 2013, corredato dalla Relazione sulla gestione, così come predisposto conferendo mandato all'Amministratore Unico affinché esegua le necessarie formalità presso il Registro delle Imprese di Roma nei termini di legge.

2. Determinazione del compenso dell'Amministratore Unico per l'anno 2014

Passando alla trattazione del secondo argomento all'ordine del giorno la delegata del Socio Stichting Melograno 3 Dott.ssa Rita Giorni propone di fissare il compenso

MB

dell'Amministratore Unico per l'anno 2014 nella misura di Euro 7.420,00 complessivi, comprensivo del costo della polizza assicurativa per responsabilità civile di amministratori e sindaci.

Dopo un'esauriente discussione, l'assemblea, con voto unanime, come accertato dal Presidente,

delibera

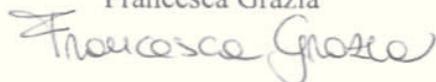
- di attribuire all'Amministratore Unico, Dr. Antonio Bertani, un compenso per l'anno 2014 pari a complessivi Euro 7.420,00 comprensivo del costo della polizza assicurativa per responsabilità civile di amministratori e sindaci, da corrispondere in due rate, con scadenze al 30.05.2014 e 30.11.2014.

Prima di sciogliere l'assemblea il Presidente informa che nel mese di maggio verrà convocata l'assemblea dei soci per deliberare in merito alla proposta di scioglimento volontario della società ed alla nomina del Liquidatore con l'obbiettivo di chiudere la società e cancellarla dal registro delle Imprese entro l'anno.

Non essendovi altro da deliberare e nessuno avendo chiesto ulteriormente la parola, il presidente dichiara chiusa l'Assemblea alle ore 15.40.

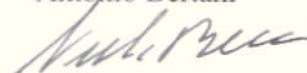
Il Segretario

Francesca Grazia



Il Presidente

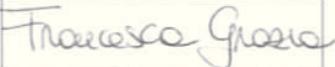
Antonio Bertani



ALLEGATO A

SOCIETA' CREDICO FINANCE 3 S.R.L.
ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 28 APRILE 2014
CAPITALE SOCIALE DI EURO 10.000,00

Elenco partecipanti

SOCIO	Rappresentato da	Partecipazione	Firme
Stichting Melograno 3	Rita Giorni	50%	
Stichting Melograno 4	Rita Giorni	50%	
Totale capitale Euro		10.000,00	
SEGRETARIO	Francesca Grazia		
PRESIDENTE	Antonio Bertani		

L'Amministratore Unico

Antonio Bertani



Credico Finance 3 S.r.l.

STATO PATRIMONIALE

al 31 dicembre 2013

(valori espressi in Euro)

	2013	2012
<u>STATO PATRIMONIALE</u>		
VOCI DELL'ATTIVO		
60. Crediti	45.322	7.181
120. Attività fiscali	182.682	0
(a) correnti	182.682	
(b) anticipate		
di cui alla L.214/2011		
140. Altre attività	0	14.190
TOTALE ATTIVO	228.003	21.371

	2013	2012
VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		
70. Passività fiscali	0	115
(a) correnti	0	115
(b) differite		
90. Altre passività	217.297	10.550
120. Capitale	10.000	10.000
160. Riserve	706	706
180. Utile (Perdita) d'esercizio	0	0
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	228.003	21.371

Credico Finance 3 S.r.l.

CONTO ECONOMICO

al 31 dicembre 2013

(valori espressi in Euro)

VOCI	2013	2012
10. Interessi attivi e proventi assimilati	5	13
Margine di interesse	5	13
Margine di intermediazione	5	13
110. Spese amministrative:	(132.522)	(127.024)
a) spese per il personale	(9.355)	(9.350)
b) altre spese amministrative	(123.167)	(117.674)
160. Altri proventi e oneri di gestione	133.805	128.096
Risultato della Gestione operativa	1.288	1.085
Utile (Perdita) dell'Attività corrente al lordo delle imposte	1.288	1.085
190. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(1.288)	(1.085)
Utile (Perdita) dell'Attività corrente al netto delle imposte	-	-
Utile (Perdita) dell'esercizio	-	-

M3

Credico Finance 3 S.r.l.

Sede legale: Via Barberini, 47 - Roma
Codice Fiscale / Partita IVA 07931051002
Capitale sociale euro 10.000 i.v.

Società iscritta nell'elenco delle Società Veicolo tenuto dalla Banca d'Italia al n. 36329

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2013

ATTIVITA' DELLA SOCIETA'

La Società, con sede legale in via Barberini 47 – 00187 Roma, iscritta al Registro delle Imprese di Roma nr. REA 1062715, Codice Fiscale e Partita IVA nr. 07931051002, Capitale Sociale Euro 10.000,00 interamente versato ed iscritta nell'Elenco delle Società Veicolo di Cartolarizzazione tenuto a cura di Banca d'Italia, è stata costituita il 9 marzo 2004, ed ha come oggetto sociale esclusivamente l'esercizio dell'attività di cartolarizzazione di crediti ai sensi della legge 30 aprile 1999 n. 130.

FORMA E CONTENUTO DELLA NOTA INTEGRATIVA

La presente Nota Integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

Parte A – Politiche Contabili

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

Parte C – Informazione sul conto economico

Parte D – Altre informazioni

Ciascuna parte della Nota integrativa è articolata in sezioni che illustrano ogni singolo aspetto della gestione aziendale. Le sezioni contengono informazioni di natura sia qualitativa sia quantitativa.

2. PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 Parte Generale

Sezione 1: Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio al 31/12/2013 è redatto secondo gli International Financial Reporting Standards e gli International Accounting Standards (nel seguito "IFRS", "IAS", o principi contabili internazionali) omologati dalla Commissione Europea.

I principi contabili internazionali IAS/IFRS, emanati dallo IASB (International Accounting Standards Board), rappresentano un insieme di criteri standard per la redazione dei bilanci delle società, atto a rendere gli stessi facilmente confrontabili in un contesto caratterizzato da una crescente competizione e globalizzazione.

In ambito europeo l'applicazione dei principi IAS/IFRS è stata prevista per i bilanci consolidati delle società quotate dal Regolamento comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.



In ambito nazionale il Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38 ha esteso l'applicazione dei principi IAS/IFRS, nell'ambito delle opzioni consentite dal Regolamento europeo, anche ai bilanci individuali (in via facoltativa per il 2005 ed obbligatoria dal 2006) delle società quotate, banche, enti finanziari vigilati e delle imprese di assicurazione non quotate.

Il Bilancio è predisposto utilizzando gli schemi previsti dalle "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli intermediari finanziari ex art.107 del TUB, degli Istituti di pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM" del 21 gennaio 2014 emanate dalla Banca d'Italia, sebbene sia previsto obbligatoriamente l'utilizzo di tali schemi solo per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'Elenco Speciale previsto dall'art. 107 TUB.

L'utilizzo di tali schemi è stato ritenuto ragionevole al fine di fornire un'informazione sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari sulla Società che siano di utilità per gli utilizzatori nell'assumere decisioni di carattere economico e che risulti allo stesso tempo rilevante, attendibile, comparabile e comprensibile sia con riguardo alla gestione societaria che con riguardo al patrimonio separato.

In base a quanto previsto dal Decreto Legislativo 38/2005 la scelta relativa all'applicazione dei principi IAS/IFRS è irrevocabile.

La Società Credico Finance 3 S.r.l., in ottemperanza a quanto previsto dal citato Decreto Legislativo 38/2005, ha adottato i principi IAS/IFRS nella redazione del proprio Bilancio individuale, a partire dall'esercizio 2006.

Il bilancio è redatto in euro, moneta funzionale della società. I prospetti contabili e la nota integrativa, se non diversamente indicato, sono redatti in unità di euro.

Sezione 2: Principi generali di redazione

Il bilancio è costituito dai prospetti contabili di stato patrimoniale, conto economico, prospetto della redditività complessiva, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario e dalla presente nota integrativa ed è corredato dalla relazione dell'amministratore unico sull'andamento della gestione. Gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico sono costituiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi (i "di cui" delle voci e sottovoci).

Il bilancio è predisposto secondo i principi generali richiamati dal "Quadro Sistemico" (Framework) per la preparazione e presentazione del bilancio, avendo particolare riguardo ai principi fondamentali di prevalenza della sostanza sulla forma, all'assunzione di funzionamento aziendale, nonché al concetto della rilevanza e significatività dell'informazione. Essendo completata l'operazione di cartolarizzazione e non essendovi alcuna volontà di realizzare nuove operazioni il bilancio è stato redatto considerando la non continuità dell'operatività aziendale.

Il bilancio è redatto nel rispetto del principio di competenza economica e nella prospettiva della non realizzazione di altre operazioni di cartolarizzazione.

Non sono riportate le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio né per quello precedente.

La nota integrativa comprende le informazioni previste dal Provvedimento della Banca d'Italia del 21 gennaio 2014 "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli intermediari finanziari ex art. 107 del TUB, degli Istituti di pagamento, degli Istituti di moneta elettronica (IMEL), delle Società di gestione del risparmio (SGR) e delle società di intermediazione mobiliare (SIM)" e le ulteriori informazioni previste dai principi contabili internazionali.

La rilevazione delle attività e passività finanziarie nella nota integrativa è effettuata, in conformità delle disposizioni amministrative emanate dalla Banca d'Italia a norma dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005, nel rispetto dei principi contabili internazionali con evidenza della separatezza del patrimonio dell'operazione di cartolarizzazione dai beni della società. Tale impostazione è anche in linea con quanto stabilito dalla

legge n. 130/99, secondo la quale i crediti relativi a ciascuna operazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della società e da quello relativo alle altre operazioni.

Per completezza di informativa si segnala che il tema del trattamento contabile secondo il principio contabile IAS 39 dei principi contabili internazionali, delle attività finanziarie e/o di gruppi di attività finanziarie e di passività finanziarie sorte nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione è tuttora oggetto di approfondimento da parte degli organismi preposti all'interpretazione degli statuiti principi contabili.

Operazioni di cartolarizzazione

La rappresentazione contabile dell'operazione di cartolarizzazione rispetta le citate "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli intermediari finanziari ex art. 107 del TUB, degli Imel, delle Sgr e delle Sim" emanate da Banca d'Italia con il Provvedimento del 21 gennaio 2014.

Le informazioni relative all'operazione di cartolarizzazione sono presentate in apposita sezione della Nota Integrativa e non formano parte degli schemi di Bilancio. Di conseguenza, tali valori afferenti l'operazione di cartolarizzazione, non sono stati influenzati dall'applicazione dei principi IAS/IFRS.

Con riferimento alle operazioni della specie, la Banca d'Italia ha espressamente previsto che:

- a) le informazioni contabili relative a ciascuna operazione di cartolarizzazione trovino separata evidenza nella Nota Integrativa;
- b) le informazioni debbano contenere tutti i dati di carattere qualitativo e quantitativo necessari per una rappresentazione chiara e completa di ciascuna operazione.

In particolare, la Banca d'Italia richiede che nella Nota Integrativa siano riportate un quantitativo minimo di informazioni di seguito specificato.

Nella parte D, "Altre informazioni", deve essere predisposta una sezione in cui sono inserite sinteticamente almeno le seguenti informazioni: importo dei crediti acquistati (valore nominale e di cessione); importo dei titoli emessi, distinguendo per classi di titoli con relativo grado di subordinazione. Resta salva la previsione sulla base della quale devono essere fornite tutte le informazioni, anche se non espressamente richieste, per fornire un quadro completo della situazione, mentre devono essere omesse quelle che, per natura o per l'eccessivo contenuto, diminuiscono la chiarezza e l'immediatezza dell'informativa del documento.

Per ciascuna operazione effettuata deve essere predisposta una apposita sezione ("F") nella quale devono essere riportate almeno le seguenti informazioni:

Informazioni qualitative:

- descrizione ed andamento dell'operazione;
- soggetti coinvolti;
- descrizione delle emissioni;
- operazioni finanziarie accessorie;
- facoltà operative della Società cessionaria e, se diversa, della Società emittente.

Informazioni quantitative

- situazione dei crediti al momento della cessione; variazioni in aumento ed in diminuzione intervenute fino alla chiusura dell'Esercizio; situazione dei crediti al termine dell'Esercizio;
- evoluzione dei crediti scaduti;
- flussi di liquidità dell'Esercizio;
- situazione delle garanzie e delle linee di liquidità;
- ripartizione dell'attivo e del passivo cartolarizzato per vita residua;
- ripartizione dell'attivo cartolarizzato per localizzazione territoriale;
- indicazioni riguardanti il grado di frazionamento del portafoglio.

Per maggiori informazioni in merito all'operazione di cartolarizzazione, si rimanda alla lettera "F" della Parte D "Altre Informazioni" della presente Nota Integrativa.

Si evidenzia che, ricorrendone le condizioni contrattuali, la Società Veicolo ha concesso irrevocabilmente alle banche cedenti il diritto di opzione ai sensi dell'articolo 1331 Codice civile che consentiva la possibilità di acquistare tutti i crediti residui esistenti. Gli Originator hanno esercitato il diritto ed hanno riacquisito i crediti ancora in essere e con l'Interest payment date del 20 novembre 2013. Pertanto la Credico Finance 3 ha rimborsato completamente i sottoscrittori dei titoli, liquidato ogni posizione in essere con i propri creditori e concluso l'operazione di cartolarizzazione. Non essendo previste nuove operazioni le BCC Originator, con opportuno contratto (c.d. "Unwinding agreement"), si sono fatte carico delle spese che il veicolo dovrà sostenere per la messa in liquidazione della società.

Sezione 3: Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel periodo intercorso tra la chiusura dell'esercizio 2013 e la data di approvazione del presente bilancio non si è verificato alcun evento.

Sezione 4: Altri aspetti

Si rammenta che nel corso del 2013 sono entrati in vigore i seguenti principi e interpretazioni contabili:

- modifiche allo IAS 1 - Presentazione del bilancio: Esposizione nel bilancio delle voci delle altre componenti di conto economico complessivo (Reg. UE 475/2012);
Con particolare riferimento allo IAS 1 lo IASB ha emesso alcune modifiche secondo cui le voci dell'OCI (prospetto della redditività complessiva) sono classificate sulla base della possibilità di essere riclassificate successivamente nel conto economico separato. Il prospetto della redditività complessiva presente nella situazione contabile al 31 dicembre 2013 recepisce già le suddette variazioni.
- modifiche allo IAS 12 - Fiscalità differita: Recupero delle attività sottostanti (Reg. UE 1255/2012);
- revisione dello IAS 19 - Benefici per i dipendenti (Reg. UE 475/2012);
- modifiche allo IAS 32 - Esposizione in bilancio - Compensazione di attività e passività finanziarie (Reg. UE 1256/2012);
- Modifiche all'IFRS 1 - Grave iperinflazione e rimozione di date fissate di applicazione per i neo-utilizzatori (Reg. UE 1255/2012);
- Modifiche all'IFRS 1 - Criteri di prima adozione IAS/IFRS - Esposizioni sovrane (Government Loans) (marzo 2012);
- Modifiche all'IFRS 7 - Informazioni integrative - Compensazione di attività e passività finanziarie (Reg. UE 1256/2012);
- IFRS 13 - Valutazione del fair value (Reg. UE 1255/2012) è stata modificata la definizione di fair value, sono state introdotte linee guida specifiche per sua determinazione ed è stata prevista un'informativa di bilancio addizionale a partire dal 1 gennaio 2013. Il principio riunisce in un unico documento le norme che disciplinano la determinazione del fair value precedentemente contenute in varie norme contabili. L'IFRS 13, mantiene il concetto di fair value sostanzialmente invariato, introduce nuovi orientamenti pratici e rende informativa finanziaria più accurata.
- IFRIC 20: Costi di sbancamento di una miniera a cielo aperto nella fase di produzione (Reg. UE 1255/2012);
- Ciclo annuale di miglioramenti 2009 - 2011 dei principi contabili internazionali (Reg. UE 301/2013);

Entro la data di riferimento del presente bilancio sono stati omologati i principi contabili di seguito dettagliati. Detti principi contabili saranno applicati a partire dalla data di applicazione obbligatoria, prevista dai relativi Regolamenti UE.

La valutazione dei possibili effetti che deriveranno dall'applicazione di tali nuovi principi/modifiche è in corso.

Titolo documento	Data emissione	Data entrata in vigore	di in	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione	Note

M3

IFRS 10 – bilancio consolidato	mag-11	1° gennaio 2014	11-dic-12	(UE) 1254/2012 11-dic-12	E' consentita l'applicazione anticipata
IFRS 11 – accordi per il controllo congiunto	mag-11	1° gennaio 2014	11-dic-12	(UE) 1254/2012	E' consentita l'applicazione anticipata
IFRS 12 – informativa sulle partecipazioni in altre entità	mag-11	1° gennaio 2014	11-dic-12	(UE) 1254/2012 11-dic-12	E' consentita l'applicazione anticipata
IAS 27 – bilancio separato	mag-11	1° gennaio 2014	11-dic-12	(UE) 1254/2012 11-dic-12	E' consentita l'applicazione anticipata
IAS 28 – partecipazioni in società collegate e joint ventures	mag-11	1° gennaio 2014	11-dic-12	(UE) 1254/2012 11-dic-12	E' consentita l'applicazione anticipata
Modifiche allo IAS 32 – strumenti finanziari – esposizione in bilancio	dic-11	1° gennaio 2014	11-dic-12	(UE) 1256/2012 11-dic-12	E' consentita l'applicazione anticipata
Modifiche allo IAS 36 – perdite di valore delle attività	mag-13	1° gennaio 2014	20-dic-13	(UE) 1374/2013 20-dic-13	E' consentita l'applicazione anticipata
Modifiche allo IAS 39 – strumenti finanziari – rilevazione e valutazione	giu-13	1° gennaio 2014	20-dic-13	(UE) 1375/2013 20-dic-13	E' consentita l'applicazione anticipata

A fine 2013, infine, lo IASB risulta aver emanato i seguenti principi e interpretazioni contabili o revisioni degli stessi:

- IFRS 9 - Strumenti finanziari (novembre 2009) e successive modifiche (modifiche all'IFRS 9 - data di entrata in vigore obbligatoria e transizione - dicembre 2011);

L'applicazione di tali principi da parte della società è, tuttavia, subordinata alla loro omologazione da parte dell'Unione Europea.

In ogni caso data l'operatività della società non si prevedono impatti sostanziali derivanti dalle modifiche sopra riportate.

MB

A.2: Parte relativa alle principali voci di bilancio

Di seguito sono descritti i principi contabili che sono stati adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013 con riferimento alle sole voci patrimoniali ed economiche presenti negli schemi.

ATTIVO

Sezione 6 - Crediti

Criteri di iscrizione

I crediti sono iscritti alla data di erogazione, ovvero quando la società diviene parte nelle clausole contrattuali e, come conseguenza, ha un diritto legale a ricevere flussi finanziari.

L'iscrizione iniziale avviene al fair value di norma corrispondente all'ammontare erogato o al prezzo riconosciuto.

Criteri di classificazione

I crediti della Società fanno riferimento tipicamente all'esposizioni creditizie verso banche, per rapporti di conto corrente o deposito.

Criteri di valutazione

Attesa la loro natura, tali crediti sono valutati al valore nominale aumentato degli interessi maturati alla data del bilancio e al netto dei relativi rimborsi. Allo stato attuale, pur considerando la volontà dei soci di messa in liquidazione della società, data la natura dei crediti, non vi sono i presupposti per la loro cancellazione o svalutazione

Criteri di cancellazione

I crediti vengono cancellati dalle attività di bilancio quando sono considerati definitivamente irrecuperabili o in caso di cessione qualora la stessa abbia comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali sono rilevate secondo il principio di competenza.

Sezione 12 - Attività e Passività fiscali

Criteri di iscrizione

I crediti e debiti sono iscritti al valore nominale. Allo stato attuale, pur considerando la volontà dei soci di messa in liquidazione della società, data la natura dei crediti, non vi sono i presupposti per la loro cancellazione o svalutazione

Criteri di valutazione

Le attività e passività per imposte correnti sono rilevate in base al valore dovuto o recuperabile a fronte dell'imponibile fiscale dell'esercizio determinato a norma delle leggi vigenti.

Criteri di cancellazione

I crediti e debiti sono cancellati quando sono incassati o estinti.



Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali sono rilevate secondo il principio di competenza.

Le imposte correnti, anticipate e differite sono rilevate applicando le aliquote d'imposta in vigore e in conformità alla vigente normativa nazionale.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico con l'eccezione di quelle relative a poste addebitate o accreditate al prospetto della redditività complessiva e/o direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

In particolare, le imposte anticipate e quelle differite sono determinate sulle differenze temporanee — senza limiti temporali — tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali.

Le attività per imposte anticipate, relative a differenze temporanee deducibili o a benefici fiscali futuri ottenibili dal riporto a nuovo di perdite fiscali, sono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste un'elevata probabilità di recupero.

Le passività per imposte differite sono iscritte in bilancio con riferimento a tutte le differenze temporanee imponibili.

Le imposte anticipate e quelle differite sono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nella voce "Passività fiscali". Le attività e le passività per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote, sia di eventuali diverse situazioni soggettive della società.

Nello stato patrimoniale sono presentati i debiti o i crediti per imposte correnti al netto degli acconti erogati e delle ritenute d'acconto subite.

Sezione 14 - Altre attività

Criteri di iscrizione

Le altre attività sono iscritte alla data di erogazione, ovvero quando la società diviene parte nelle clausole contrattuali e, come conseguenza, ha un diritto legale a ricevere flussi finanziari.

L'iscrizione dei crediti dal riaddebito dei costi sostenuti a favore del patrimonio destinato ha luogo nel momento in cui la prestazione è ultimata o i costi sostenuti, cioè nel momento in cui sorge per la società il diritto al ricevimento del corrispettivo.

L'iscrizione iniziale avviene al fair value di norma corrispondente all'ammontare erogato o al prezzo riconosciuto.

Criteri di classificazione

Sono inclusi in questa voce i crediti classificati nella voce "Altre attività" quali i crediti derivanti dal ribaltamento all'operazione di cartolarizzazione dei costi della gestione ordinaria.

Criteri di valutazione

Successivamente all'iscrizione iniziale ad ogni data di chiusura si procede a verificare l'esistenza di obiettive evidenze di impairment. Allo stato attuale, pur considerando la volontà dei soci di messa in liquidazione della società, data la natura dei crediti, non vi sono i presupposti per la loro cancellazione o svalutazione.

Criteri di cancellazione

I crediti sono cancellati quando l'attività in esame viene ceduta, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici connessi, quando scadono i diritti contrattuali o quando il credito è considerato definitivamente irrecuperabile.

MB

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali sono rilevate secondo il principio di competenza.

PASSIVO

Sezione 9 - Altre passività

Criteri di iscrizione

I debiti sono iscritti quando la società diviene parte nelle clausole contrattuali e, come conseguenza, ha un obbligo legale a corrispondere flussi finanziari. L'iscrizione iniziale dei debiti avviene al valore nominale.

Criteri di classificazione

Sono inclusi in questa voce i debiti non riconducibili ad altre voci di bilancio quali i debiti verso fornitori e verso i patrimoni separati.

Criteri di valutazione

Trattandosi di passività a breve termine per le quali il fattore temporale è trascurabile sono valutate al loro valore originale, pari al valore di estinzione.

Criteri di cancellazione

I debiti sono cancellati quando le passività sono scadute o estinte.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali sono rilevate secondo il principio di competenza.

Sezione 12 - Patrimonio

Il capitale sociale è esposto al netto della parte sottoscritta e non versata.

CONTO ECONOMICO

Costi e ricavi

I costi e ricavi sono esposti in bilancio in base alla loro natura e competenza economica.

In considerazione dell'esclusività dell'attività di gestione svolta dalla società, gli oneri di gestione sostenuti sono stati addebitati anche per il 2013 alle al patrimonio separato, limitatamente a quanto necessario ad assicurare l'equilibrio economico e patrimoniale della Società, come anche previsto contrattualmente. Tale importo è classificato tra gli altri proventi e oneri di gestione.

A.3: INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Nel corso dell'esercizio la società non ha operato trasferimenti tra portafogli.

A.4: INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Informativa di natura qualitativa



A.4.3 GERARCHIA FAIR VALUE

Il fair value (valore equo) è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività o si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Nella definizione di fair value è fondamentale la presunzione che un'entità sia pienamente operativa e non sia nella necessità di liquidare o ridurre sensibilmente l'attività, o di intraprendere delle operazioni a condizioni sfavorevoli.

Il fair value riflette la qualità creditizia dello strumento in quanto incorpora il rischio di controparte.

Il principio IFRS 7 prevede la classificazione degli strumenti oggetto di valutazione al fair value in funzione del grado di osservabilità degli input utilizzati per il pricing.

Sono previsti, in particolare, tre livelli:

- Livello 1: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato in base a prezzi di quotazione osservati su mercati attivi;
- Livello 2: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato in base a modelli valutativi che utilizzano input osservabili sul mercato;
- Livello 3: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato sulla base di modelli valutativi che utilizzano prevalentemente input non osservabili sul mercato.

Il bilancio sopra la riga della società non espone poste che richiedono la valutazione al fair value sopra indicata.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

Al 31 dicembre 2013 non sono presenti attività e passività iscritte in bilancio al fair value.

A.4.5.4 Attività e passività finanziarie non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value		31/12/2013			31/12/2012			
		Valore di bilancio	L1	L2	L3	Valore di bilancio	L1	L2
1.	Attività finanziarie detenute fino a scadenza							
2.	Crediti	45.322			45.322	7.181		7.181
3.	Attività materiali detenute a scopo di investimento							
4.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione							
Totale		45.322			45.322	7.181		7.181
1.	Debiti							
2.	Titoli in circolazione							
3.	Passività associate ad attività in via di dismissione							
Totale		0	0	0	0	0	0	0

Le attività e passività finanziarie della Società sono rappresentate da un deposito su conto corrente bancario e altri crediti e debiti a breve termine. Dette operazioni sono regolate a normali condizioni di mercato. I loro valori contabili possono quindi essere considerate una ragionevole approssimazione del fair value.

A.5 – Informativa sul c.d. “Day one Profit/Loss”

Considerata l'attività della Società e le poste che costituiscono il suo patrimonio si informa che questa parte della Nota Integrativa non trova applicazione.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

I dati di bilancio sono espressi in euro

ATTIVO

Sezione 6 - Crediti (Voce 60)

6.1 "Crediti verso banche"

	31/12/2013			31/12/2012				
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Depositi e conti correnti	45.322			45.322	7.181			7.181
2. Finanziamenti								
2.1 Pronti contro termine								
2.2 Leasing finanziario								
2.3 Factoring								
- pro-solvendo								
- pro-soluto								
2.4 Altri finanziamenti								
3. Titoli di debito								
- titoli strutturati								
- altri titoli di debito								
4. Altre attività								
Totale	45.322			45.322	7.181			7.181

Tale voce è costituita dal saldo attivo dai conti correnti bancari tenuti presso ICCREA, comprensivi degli interessi maturati alla data di riferimento.

Sezione 12 - Attività fiscali e Passività fiscali (Voce 120 dell'attivo e voce 70 del passivo)

12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate"

	2013	2012
Attività Fiscali		
1. Correnti	182.682	0
2. Differite		
Totale	182.682	0

12.2 Composizione della voce 70 "Passività fiscali: correnti e differite"

Il debito in essere nell'anno 2012, pari ad euro 115 è stato debitamente pagato nel corso del 2013. Per l'anno 2013 si rimanda a quanto esposto nelle Attività Finanziarie.

	2013	2012
Passività Fiscali		
1. Correnti	0	115
2. Differite		
Totale	0	115

Il saldo della voce attività fiscali è così composta:

	2013	2012
Ritenute d'acconto subite	1	3
Ritenute d'acconto subite da patrimonio separato	182.563	0
Acconto Irap	1.075	719
Acconto Ires	330	248
Debito Ires	(418)	(258)
Debito Irap	(869)	(827)
Totale attività/(passività) fiscali correnti	(182.682)	(115)

Le ritenute d'acconto subite rappresentano le ritenute operate sugli interessi attivi maturati al 31 dicembre 2013.

Nel corso dell'esercizio 2013 sono state effettuate compensazioni sia per Ires che per Irap così da ottenere alla chiusura di bilancio un totale debito Ires per Euro 88 e un credito Irap per Euro 205.

Sezione 14 - Altre Attività (Voce 140)

14.1 Composizione della voce 140 "Altre Attività"

Le altre attività sono così composte:

	2013	2012
Conto collegamento costi di struttura	0	14.190
Totale altre attività	0	14.190

PASSIVO

Sezione 9 – Altre Passività (voce 90)

9.1 Composizione della voce 90 "Altre Passività"

Le altre passività sono costituite da:

	2013	2012
- Debiti verso fornitori	935	8.891

MB

- Fatture da ricevere	0	818
- Debiti verso FIS	0	56
- Erario c/ritenute lavoratori autonomi	0	785
- Debiti verso Originator ritenute d'acconto su c/c	182.563	0
- Debiti verso Credico Finance 10	244	0
- Debiti verso Originator per liquidità fine operazione	33.555	0
TOTALE GENERALE	217.297	10.550

Riportiamo di seguito il dettaglio dei debiti verso fornitori:

- Monte Titoli S.p.a.	915
- Sia SSB S.p.a.	20
Totale	935

Sezione 12 – Patrimonio (Voci 120, 130, 140,150, 160 e 170)

12.1 Composizione della voce 120 “Capitale”

Tipologie	31/12/2013	31/12/2012
1. Capitale	10.000	10.000
1.1 Azioni Ordinarie	n. 0	n. 0
1.2 Altre Azioni	n. 0	n. 0

Il Capitale Sociale è costituito da quote partecipative come sotto riportato.

Il Capitale Sociale interamente sottoscritto e versato, risulta essere così costituito ed è così suddiviso:

Soci	Percentuale Partecipazione	Valore Nominale Partecipazione
Stichting Melograno 3	50%	5.000
Stichting Melograno 4	50%	5.000

12.5 Altre informazioni

a) Composizione e variazioni della voce 160 “Riserve”

Tipologie/Valori	Riserve di utili		Altro:		Totale
	Legale	Straordinaria	Riserve di restatement	Altre riserve	
A. Esistenze iniziali	90	616			706
B. Aumenti					
B.1 Attribuzioni					
B.2 Altre variazioni					
C. Diminuzioni					
C.1 Utilizzi					
copertura perdite					
distribuzione					
trasferimento capitale					
C.2 Altre variazioni					
D. Rimanenze Finali	90	616	0		706

Per quanto alla distribuibilità delle riserve si fa riferimento a quanto esposto nella tabella successiva.

Di seguito si forniscono le informazioni richieste dall'art.2427 comma 7 bis del Codice Civile

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	10.000				
Riserve di utili:			-		
Riserva legale	90	B			
Perdite a nuovo	0		0		
Riserva straordinaria	616	A,B,C	616		
Altro:					
Riserva di Restatement					
Utili portati a nuovo					
Quota non distribuibile	90				
Quota distribuibile			616		

Legenda

- A per aumento di capitale
 B per copertura di perdite
 C per distribuzione ai soci

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 - Interessi (Voci 10 e 20)

1.1 Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

La voce interessi attivi accoglie interessi su crediti verso enti creditizi.

Voci/Forme Tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31/12/2013	Totale 31/12/2012
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
2. Attività finanziarie al fair value					
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita					
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					
5. Crediti					
5.1 Crediti verso banche			5	5	13
5.2 Crediti verso enti finanziari					
5.3 Crediti verso clientela					
6. Altre attività					
7. Derivati di copertura					
Totale			5	5	13

Sezione 9 – Spese Amministrative (Voce 110)

9.1 Composizione della voce 110.a "Spese per il personale"

Voci/Settori	2013	2012
--------------	------	------

1. Personale dipendente		
a) salari e stipendi		
b) oneri sociali		
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale		
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza ed obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
h) altre spese		
2. Altro personale in attività		
3. Amministratori e Sindaci	9.355	9.350
4. Personale collocato a riposo		
5. Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6. Rimborsi di spese per dipendenti distaccati presso la società		
Totale	9.355	9.350

La voce si riferisce esclusivamente ai compensi dell'Amministratore Unico per l'esercizio 2013. La società non ha Collegio Sindacale.

9.3 Composizione della voce 110.b "Altre spese amministrative"

	2013	2012
- consulenze legali e notarili	583	1.569
- consulenze fiscali ed amministrative	91.975	86.695
- revisione bilancio	20.707	21.358
- spese per gestione Stichting	5.723	2.996
- spese traduzioni e pubblicazioni	3.124	3.872
- spese banca	62	160
- tassa di concessione governativa libri sociali	310	310
- diritto annuale dovuto alla CCIAA	200	200
- spese deposito atti e visure presso CCIAA	130	324
- spese postali	270	151
- imposta di bollo	90	35
- multe e penalità	0	4
- arrotondamenti attivi	(7)	0
Totale	123.167	117.674

Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione (Voce 160)

14.1 Composizione della voce 160 "Altri proventi e oneri di gestione"

Voci	2013	2012
1. Proventi		
1.1 Rivalutazioni		
1.2 Utili da cessione		
1.3 Riprese di valore		
1.4 Altri proventi	133.805	128.096
2. Oneri		

2.1 Svalutazioni		
2.2 Perdite da cessione		
2.3 Rettifiche di valore da deterioramento		
2.4 Altri oneri	0	0
Risultato netto	133.805	128.096

La voce altri proventi è riferibile al conto collegamento costi di struttura che risulta essere così composto:

	2013
- emolumento Amministratore Unico	9.355
- consulenze legali e notarili	583
- consulenze fiscali ed amministrative	91.975
- revisione bilancio	20.707
- spese per gestione Stichting	5.723
- spese traduzioni e pubblicazioni	3.124
- spese banca	62
- tassa di concessione governativa libri sociali	310
- diritto annuale dovuto alla CCIAA	200
- spese deposito atti e visure presso CCIAA	130
- spese postali	270
- imposta di bollo	90
- multe e penalità	0
- arrotondamenti attivi	(7)
- Ires	418
- Irap	869
- interessi su c/c bancario	(5)
Totale	133.805

Sezione 17 – Imposte sul reddito dell'Esercizio dell'operatività corrente (Voce 190)

Nella presente voce figura l'onere fiscale, come saldo tra fiscalità corrente e differita, relativo al reddito dell'Esercizio.

17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

	31/12/2013	31/12/2012
1. Imposte correnti	1.288	1.085
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	0	0
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	0	0
4. 3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011	0	0
5. Variazione delle imposte anticipate		
5. Variazione delle imposte differite	0	0
Imposte di competenza dell'esercizio	1.288	1.085

L'ammontare delle imposte nel 2013 è scaturito dal calcolo in base alla vigente normativa.

17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	Imponibile	Aliquota	Imposta
IRES teorica	1.288	36%	463



Variazioni in diminuzione			
Costi indeducibili	(126)	27,50%	(45)
IRES effettiva	1.162	27,50%	418
IRAP teorica	1.288	5,57%	72
Variazioni in aumento			
10% delle altre spese amministrative	21.671	5,57%	1.206
Variazioni in diminuzione			
Deduzione forfettaria	(7.350)	5,57%	(409)
IRAP effettiva	15.609	5,57%	869

In forza dell'art 23 comma 5 del D.L 98/2011 l'aliquota d'imposta IRAP applicabile per il periodo d'imposta 2012 per la Regione Lazio è pari al 5,57%.

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

D - GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

Sezione 1 - RIFERIMENTI SPECIFICI SULL'OPERATIVITA' SVOLTA

D – GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

D.1 – Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni

La società non ha rilasciato garanzie a favore di terzi, né risultano impegni diversi da quanto riportato nella sezione F.

D.3 – Altre informazioni

La società non ha in essere operazioni fuori bilancio al 31 dicembre 2013 oltre a quanto indicato nella sezione F.

F - CARTOLARIZZAZIONE DEI CREDITI

Struttura, Forma e Criteri di valutazione utilizzati per la redazione del Prospetto Riassuntivo delle Attività Cartolarizzate e dei Titoli Emessi

La struttura e la forma del prospetto sono conformi alle “Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli intermediari finanziari ex art. 107 del TUB, degli Istituti di pagamento, degli Imel, delle Sgr e delle Sim” emanate dalla Banca d'Italia con il Provvedimento del 21 gennaio 2014.

Sono stati esposti, a fini comparativi, i dati relativi all'esercizio precedente.

Come per la precedente sezione della Nota Integrativa, gli importi sono espressi in unità di Euro, laddove non diversamente indicato. Si espongono di seguito i criteri di valutazione adottati per le poste più significative, che conformemente a quanto previsto dalle sopraccitate Istruzioni di Banca d'Italia, rimangono conformi ai criteri previsti dal Dlgs. 87/92.



Si evidenzia che in data 20/11/2013 in sede di Interest Payment Date è stata chiusa l'operazione di cartolarizzazione con il pagamento di tutti i fornitori ed il conseguente rimborso dei titoli di Serie A e B ed in forma residuale del titolo C pertanto lo schema in allegato evidenzia l'ultimo anno di operatività.

MB

F.1 PROSPETTO RIASSUNTIVO DELLE ATTIVITA' CARTOLARIZZATE E DEI TITOLI EMESSI

	Situazione al 31 dicembre 2013 (unità di Euro)	Situazione al 31 dicembre 2012 (unità di Euro)
A. Attività cartolarizzate	0	47.472.355
A1 Crediti	0	46.869.082
Valore nominale	0	46.869.082
A2 Titoli		
A3 Altre	0	603.272
A3 a) Ratei interessi su Mutui in essere	0	603.272
B. Impiego delle disponibilità rivenienti dalla gestione dei crediti	0	17.326.252
B1 Titoli di debito		
B2 Titoli di capitale		
B3 Liquidità	0	17.326.252
B3 a) Liquidità c/c bancari	0	15.136.355
B3 b) Crediti v/Deutsche Londra per investimenti	0	1.998.268
B3 c) Altri	0	191.630
C. Titoli emessi (valore nominale)	0	47.281.231
C1 Titoli di categoria A (serie 1)	0	19.730.352
C2 Titoli di categoria B (serie 2)	0	19.700.000
C3 Titoli di categoria C (serie 3)	0	7.850.879
D. Finanziamenti ricevuti	0	13.694.533
E. Altre passività	0	3.822.842
E1 Debiti verso gestione societaria	0	14.141
E2 Fornitori	0	187.284
E3 Debiti v/cedenti per rateo interessi		
E4 Ratei passivi su titoli A e B emessi	0	25.305
E5 Excess spread su titoli C emessi	0	3.590.275
E6 Differenziale su Swap	0	5.782
E7 Altri	0	55
F. Interessi passivi su titoli emessi	2.384.048	1.551.804
F1 Interessi su titoli A e B	179.058	555.433
F2 Excess spread su titoli C emessi	2.204.990	996.371
G. Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione	319.144	518.263
G1 per il servizio di servicing	128.685	225.547
G2 per altri servizi	190.459	292.716
H. Altri oneri	321.303	277.522
H1 Differenziale passivo swap	78.980	37.631
H2 Altre	242.323	239.892
I. Interessi generati dalle attività cartolarizzate	904.800	2.285.024
L. Altri ricavi	2.119.696	62.566
L1 Interessi attivi da conti correnti ed investimenti	658	7.995
L2 Altri	2.119.038	54.571

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA
F.2 DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE E DELL'ANDAMENTO DELLA STESSA.

In data 14 Giugno 2004, i seguenti soggetti:

- Banca di Credito Cooperativo di Alba Langhe e Roero S.c.a.r.l., con sede in Alba (CN), Corso Italia 4/6;

- Credito Cooperativo Bolognese S.c.r.l., con sede in Bologna, Via Calzoni 1/3, ora incorporata dalla BCC Emilbanca;
- Banca di Credito Cooperativo di Carugate S.c.r.l., con sede in Carugate (MI), Via de Gasperi 11;
- Banca di Credito Cooperativo di Castenaso S.c.r.l., con sede in Villanova – frazione di Castenaso (BO), Via Tosarelli 207;
- Banca Centropadana Credito Cooperativo S.c.a.r.l. con sede in Guardamiglio (LO), Piazza IV Novembre 11;
- Emilbanca Banca Credito Cooperativo Bologna S.c.r.l., con sede in Bologna, Via Mazzini 152;
- Banca di Monastier e del Sile – Credito Cooperativo S.c.r.l., con sede in Monastier di Treviso (TV), Via Roma n. 21/a;
- Banca di Credito Cooperativo Pordenonese S.c.r.l., con sede in Azzano Decimo (PN), Via Trento 1;
- Banca San Giorgio e Valle Agno Credito Cooperativo di Fara Vicentino S.c.r.l., con sede in Fara Vicentino (VI), Via Perlena 78;
- Cassa Rurale ed Artigiana S. Giuseppe Credito Cooperativo di Camerano S.c.r.l., con sede in Camerano (AN), Via Monsignor Donzelli 34/36;
- Banca Valdarno Credito Cooperativo S.c.r.l., con sede in San Giovanni Valdarno (AR), Piazza della Libertà 26;
- Credito Cooperativo Valdinievole, con sede in Montecatini Terme (PT), Via Don Minzioni 14.

hanno ceduto, senza garanzia di solvenza, alla Credico Finance 3 S.r.l un portafoglio costituito da mutui ipotecari in bonis per un valore nominale di 392.750.879 Euro. Per tali crediti la Credico Finance 3 ha versato, quale corrispettivo iniziale della cessione, Euro 392.750.879, impegnandosi a rimborsare a ciascuna cedente i ratei di interesse maturati fino al 18 maggio 2004 (data di valutazione del portafoglio ceduto).

Le singole BCC hanno selezionato il portafoglio oggetto di cessione in base a dei criteri generali comuni a tutte ed in base ad alcuni criteri specifici identificati in ogni singolo contratto di cessione.

I criteri generali identificati per la scelta dei mutui oggetto della cessione sono i seguenti:

1. denominati in Euro;
2. considerati in bonis in conformità alla vigente normativa di vigilanza emanata da Banca d'Italia;
3. garantiti da ipoteca di primo grado economico;
4. il pagamento avvenga tramite disposizione di addebito su un conto corrente tenuto presso le Banche Cedenti o in contanti presso una delle filiali della Banche Cedenti;
5. in relazione ai quali sia integralmente trascorso il periodo di pre-ammortamento eventualmente previsto dal relativo contratto di mutuo;
6. il contratto di mutuo non ha rate in scadenza successivamente al 31 dicembre 2018;
7. il contratto di mutuo non è stato stipulato fruendo di agevolazioni di tipo finanziario di qualsivoglia natura;
8. non derivanti da contratti di mutuo concessi a favore di soggetti che siano dipendenti della relativa Banca Cedente.
9. non derivanti da contratti di mutuo qualificati come "credito agrario" ai sensi dell'art. 43 T.U.B.;
10. derivanti da contratti di mutuo che non presentano alcuna rata scaduta e non pagata alla Data di Valutazione;
11. mutui interamente erogati;
12. non derivanti da mutui che seppur in bonis siano classificati come crediti in sofferenza ai sensi delle Istruzioni della Banca d'Italia.

Riportiamo di seguito il valore nominale dei crediti ceduti da ciascuna BCC:

BCC Alba	54.645.614
BCC Carugate	30.030.067
BCC Castenaso	18.036.929
BCC Centropadana	28.205.361
BCC Emilbanca*	68.401.538
BCC Monastier del Sile	70.458.689
BCC Pordenonese	51.624.954

MB

BCC S.Giorgio Valle Agno	31.238.419
BCC S.Giuseppe Camerano	10.894.144
BCC Valdarno	15.195.495
BCC Valdinievole	14.019.669
Totale	392.750.879

* il dato comprende anche euro 42.944.291 ceduti originariamente dalla Credito Cooperativo Bolognese ora incorporata nella BCC Emilbanca.

In data 20 novembre 2013 la società veicolo ha provveduto, con i fondi disponibili dopo la cessione dei crediti, a:

- rimborsare il valore residuo degli interessi e del capitale dei titoli senior (Class A Notes e Class B Notes),
- pagare gli interessi dovuti ai portatori dei titoli Junior,
- rimborsare (in tutto o in parte come sarà di seguito specificato) il capitale dei titoli Junior e
- liquidare, ove presente, il surplus finale ai portatori dei titoli Junior.

Alla data di chiusura del presente bilancio, l'operazione di cartolarizzazione risulta terminata.

F.3 INDICAZIONE DEI SOGGETTI COINVOLTI

Enti cedenti: BCC Alba, BCC Bolognese (ora incorporata in BCC Emilbanca), BCC Carugate, BCC Castenaso, BCC Centropadana, BCC Emilbanca, BCC Monastier e del Sile, BCC Pordenonese, BCC S.Giorgio Valle Agno, BCC San Giuseppe Camerano, BCC Valdarno, BCC Valdinievole

Le BCC, in qualità di servicer, hanno risposto dell'esistenza dei crediti ceduti e vigilato sul venir meno dell'esistenza dei medesimi. In particolare hanno curato la gestione dei crediti, le eventuali sofferenze, il mantenimento delle garanzie assicurandone la documentazione necessaria.

Banca agente: Deutsche Bank AG London/Deutsche Bank S.p.A. di Milano/ Société Générale Bank and Trust S.A.

I tre Istituti hanno svolto le funzioni di transaction bank, principal e italian paying agent, cash manager e computation agent. In particolare la Société Générale S.A. ha curato la collocazione dei titoli al momento dell'emissione.

Controparti per la copertura finanziaria: Société Générale S.A.

La Société Générale S.A. è stata la controparte con cui la Credico Finance 3 ha stipulato tre contratti di copertura finanziaria (formato da due Interest Rate Swap ed un CAP), al fine di coprire il rischio di tasso inerente alla struttura.

Lead manager ed Arranger: Société Générale S.A. London Branch

Il soggetto sopracitato ha svolto la funzione di collocatore dei titoli sul mercato, nel rispetto delle leggi e degli obblighi contrattualmente previsti.

Rappresentante dei Portatori di titoli: Deutsche Trustee Company Limited

Servizi amministrativi: FIS Full Integrated Solutions S.p.A.

La FIS S.p.A. fornisce il "service" amministrativo-contabile alla Credico Finance 3.

F.4 Caratteristiche delle emissioni

L'emissione constava tre serie di titoli, "Asset Backed", emessi alla pari in data 21 giugno 2004, per un valore nominale totale pari a Euro, distinti come segue:

Emissione Classe A	365.200.000
Emissione Classe B	19.700.000
Emissione Classe C1	851.511
Emissione Classe C2	319.411
Emissione Classe C3	613.065
Emissione Classe C4	368.224
Emissione Classe C5	1.043.870
Emissione Classe C6	1.476.185
Emissione Classe C7	604.379
Emissione Classe C8	233.243
Emissione Classe C9	673.410
Emissione Classe C10	876.709
Emissione Classe C11	271.162
Emissione Classe C12	519.710
Totale	392.750.879

Gli importi residui dei valori sopra esposti completamente per la Serie A e B e parzialmente i valori dei titoli C sono stati rimborsati nel novembre 2013.

F.5 Operazioni finanziarie accessorie

A copertura del rischio di tasso sulle serie di titoli sono stati stipulati due contratti di Interest Rate Swap suddiviso in 3 classi corrispondenti alle tipologie di tasso variabile applicate ai singoli portafogli ceduti, nonché un CAP corrispondente alle tipologia di tasso fisso applicato ai singoli portafogli ceduti.

Secondo quanto concordato con le agenzie di rating, ciascuna BCC ha fornito al veicolo una linea di liquidità, ad ulteriore garanzia del possibile sfasamento dei flussi finanziari in entrata originati dai mutui e quelli in uscita dovuti al pagamento delle cedole. L'ammontare complessivo è pari a 13.696 migliaia di Euro (pari al 3,5% del portafoglio ceduto complessivo).

Al fine di fornire ulteriore supporto all'operazione, dopo avere informato le agenzie di rating, le linee di liquidità sono state interamente tirate onde escludere qualsiasi rischio di credito legato alle BCC e ai titoli di stato dati in garanzia dalle BCC medesime mediante mutui a ricorso limitato.

Ad avvenuta erogazione delle linee di liquidità di cui sopra i titoli di stato sono stati restituiti alle BCC, essendo venuta meno la relativa funzione di garanzia.

Non vi sono più contratti di swap o linee di liquidità attive al 31 dicembre 2013.

F.6 Facoltà operative della società cessionaria

Credico Finance 3 S.r.l. (quale cessionario ed emittente) ha poteri operativi limitati dallo Statuto. In particolare l'art. 2 recita: "La Società ha per oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione dei crediti ai sensi della legge n. 130 del 30 aprile 1999, come successivamente modificata e integrata, mediante l'acquisto a titolo oneroso di crediti pecuniari, sia esistenti che futuri, individuabili in blocco se si tratta di una pluralità di crediti, finanziato attraverso il ricorso all'emissione di titoli di cui agli art.1, comma 1, lett. b) e 5 della legge n. 130/1999. La Società potrà altresì realizzare operazioni di cartolarizzazione di crediti secondo modalità di cui all'articolo 7 della legge 130/99. In conformità alle disposizioni della Legge 130/99, i crediti acquistati dalla Società nell'ambito di ciascuna operazione di cartolarizzazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti, da quello della Società e da quelli relativi alle eventuali altre operazioni di cartolarizzazione compiute dalla Società, sul quale non sono ammesse azioni da parte di creditori diversi dai portatori dei titoli emessi per finanziare l'acquisto dei crediti stessi. Ognuno di tali patrimoni separati è destinato in via esclusiva al soddisfacimento dei diritti incorporati nei titoli emessi, dalla Società o da altra Società, per finanziare l'acquisto dei crediti che del suddetto patrimonio fanno parte, nonché al pagamento dei costi della relativa operazione di cartolarizzazione. Nei limiti consentiti dalle disposizioni della legge n. 130/1999, la Società può compiere le operazioni accessorie da stipularsi per il buon fine delle operazioni di cartolarizzazione da essa realizzate, o comunque strumentali al conseguimento del proprio oggetto sociale, ivi comprese l'assunzione di mutui e finanziamenti, la costituzione di pegni ed altre forme di garanzia, e operazioni di reinvestimento in altre attività finanziarie (inclusi crediti aventi caratteristiche simili a quelli già oggetto di

MB

cartolarizzazione) dei fondi derivanti dalla gestione dei crediti acquistati non immediatamente impiegati per il soddisfacimento dei diritti derivanti dai titoli di cui all'art 1, comma 1, lettera b e 5 della Legge 130/99, e dei costi dell'operazione. La Società potrà inoltre, in presenza delle condizioni stabilite per ciascuna operazione di cartolarizzazione e a vantaggio dei portatori dei titoli emessi dalla medesima nell'ambito della stessa, cedere a terzi i crediti acquistati. La Società potrà inoltre, in presenza delle condizioni stabilite per ciascuna operazione di cartolarizzazione e a vantaggio dei portatori dei titoli emessi dalla medesima nell'ambito della stessa, cedere a terzi i crediti acquistati nonché compiere ogni attività che le è consentita dalla Legge 130/99. La Società potrà svolgere la propria attività sia in Italia che all'estero".

Tutte le principali attività operative connesse alla gestione dell'operazione sono state affidate a terzi (vedi punto F3).

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

F.7 Dati di flusso relativi ai crediti (valori in euro)

	Saldi al 31 Dic. 2012	Decrementi Incassi 2013	Altri Decrementi	Incrementi per interessi	Saldi al 31 dic. 2013
BCC Alba	6.201.703	1.605.348	4.680.102	83.746	(1)
BCC Carugate	2.543.353	686.251	1.902.281	45.178	(0)
BCC Castenaso	1.265.321	356.967	926.960	18.605	(0)
BCC Centropadana	5.080.608	1.551.930	3.671.657	142.978	0
BCC Emilbanca	7.452.950	2.038.283	5.687.875	273.207	0
BCC Monastier	7.443.190	2.170.325	5.662.583	389.718	(0)
BCC Pordenonese	7.015.380	2.377.799	4.805.416	167.835	0
BCC S.Giorgio V.A.	4.289.791	1.121.436	3.317.910	149.555	0
BCC S. Giuseppe Camerano	1.917.858	346.073	1.605.330	33.544	(0)
BCC Valdarno	1.932.931	431.892	1.578.382	77.343	(0)
BCC Valdinievole	1.725.996	620.735	1.231.624	126.363	0
Totale	46.869.082	13.307.039	35.070.120	1.508.072	(0)

La voce "incrementi per interessi" fa riferimento agli interessi maturati nell'anno e debitamente incassati alla data di chiusura dell'esercizio.

F.8 Evoluzione dei crediti scaduti

Essendo conclusa l'operazione di cartolarizzazione non vi sono attività da riportare in questa tabella.

F.9 Flussi di cassa

I flussi di cassa derivanti dai primi undici mesi di operatività sono stati completamente utilizzati al fine di rimborsare i portatori dei titoli ed i creditori della società perfezionando la chiusura dell'operazione.

F.10 Situazione delle garanzie e delle linee di liquidità

Le linee di liquidità sono state debitamente rimborsate.

F.11 Ripartizione per vita residua

Essendo conclusa l'operazione di cartolarizzazione non vi sono attività da riportare in questa tabella.

PASSIVITA'



I titoli di classe A e B per complessivi Euro 384.900.000 al momento della chiusura dell'operazione di cartolarizzazione avevano un valore residuo pari ad euro 27.967.194. Tale ammontare è stato completamente rimborsato. I titoli di classe C pari ad euro 7.850.879 il cui rimborso era subordinato al pagamento integrale per capitale ed interessi dei titoli A e B, sono stati liquidati parzialmente.

F.12 Ripartizione per localizzazione territoriale

Essendo conclusa l'operazione di cartolarizzazione non vi sono attività da riportare in questa tabella.

F.13 Concentrazione del rischio

Essendo conclusa l'operazione di cartolarizzazione non vi sono attività da riportare in questa tabella.

Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

3.1 Rischio di credito

La Società non presenta rischio di credito. Il patrimonio cartolarizzato costituisce un patrimonio separato da quello della Società.

3.2 Rischio di mercato

- a) Gestione ordinaria -
La Società non è soggetta a rischio di mercato.

- b) Patrimonio separato -
La Società non è soggetta a rischio di mercato.

3.3 Rischi operativi

E' il rischio di subire perdite generate da inefficienze nei processi aziendali, malfunzionamenti nei sistemi tecnologici, eventi esterni che causano o potrebbero causare perdite oggettive e misurabili per la Società.

Il Comitato di Basilea riconduce le perdite inattese al manifestarsi di quattro fattori: errori umani, fallimenti dei sistemi, procedure e controlli inadeguati, eventi esterni. Il rischio operativo è un rischio puro, ovvero, ad esso, sono connesse solo manifestazioni negative dell'evento.

L'abilità della Società a far fronte alle obbligazioni derivanti dalla cartolarizzazione dipende esclusivamente da soggetti terzi a cui sono state delegate tutte le funzioni caratteristiche di una struttura organizzativa nonché i sistemi di controllo interno; la Società, infatti, per sua natura non ha dipendenti.

3.4 Rischio di liquidità

La società teoricamente non ha particolari rischi di liquidità.

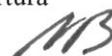
Sezione 4 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Conformemente a quanto ammesso dall'art. 3 della Legge 130/1999 la Società è costituita in forma di società a responsabilità limitata e ha capitale sociale pari a 10.000 Euro.

In virtù della volontà di non eseguire nuove operazioni di cartolarizzazioni ma di chiudere il veicolo le BCC Originator hanno sottoscritto un contratto in cui si fanno carico della copertura



delle sue spese di gestione fino al completamento della procedura messa in liquidazione della società e alla sua cancellazione.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	2013	2012
1. Capitale	10.000	10.000
2. Sovrapprezzi di emissione	0	0
3. Riserve		
- di utili		
a) legale	89	89
b) statutaria	0	0
c) azioni proprie	0	0
d) altre	0	0
- altre	617	617
4. (Azioni proprie)	0	0
5. Riserve da valutazione		
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0
- Attività materiali	0	0
- Attività immateriali	0	0
- Copertura di investimenti esteri	0	0
- Copertura dei flussi finanziari	0	0
- Differenze di cambio	0	0
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0
- Leggi speciali di rivalutazione	0	0
- Utili/Perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	0	0
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto	0	0
6. Strumenti di capitale	0	0
7. Utile (perdita) d'esercizio	0	0
Totale	10.706	10.706

4.2 Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

Atteso l'ambito di operatività della Società e quanto riportato alla Sezione 4.1 la compilazione della presente Sezione si ritiene inapplicabile.

Sezione 5 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

In base a quanto riportato nel Prospetto della Redditività Complessiva l'Utile/Perdita della Società coincide con la sua redditività complessiva.

Sezione 6 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Compensi Amministratori e Sindaci

In data 29 aprile 2013 si è tenuta l'Assemblea ordinaria dei soci nel corso della quale è stato deliberato a favore dell'Amministratore Unico un compenso annuale (al netto di iva e cassa professionisti) di euro 7.400,00 per l'esercizio in corso.

Il compenso al lordo di iva, cassa professionale ed eventuali spese vive sostenute per l'espletamento della carica erogato nel 2013 è stato pari ad euro 9.355.

Le prestazioni in oggetto risultano regolate a condizioni di mercato

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Non sono stati concessi crediti né rilasciate garanzie a favore dell'Amministratore Unico. La Società non ha Collegio Sindacale.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2497 bis del codice civile, il patrimonio netto della Società è così ripartito:

Stichting Melograno 3 - 50%

Stichting Melograno 4 - 50%

Nessuna delle entità esercita attività di direzione e coordinamento.

Di conseguenza non si segnalano transazioni con parti correlate.

Sezione 7 – Altri dettagli informativi

7.1 Numero medio dei dipendenti per categoria

La Società, per legge, non ha dipendenti in forza e per il funzionamento si avvale di prestatori di servizio esterno.

7.2 Direzione e coordinamento

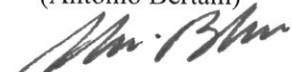
Si dà atto che la Società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

7.3 Compensi fatturati dalla società di revisione nel periodo 1/1-31/12/2013

Nel periodo 1/01/2013 – 31/12/2013 la società di revisione ha fatturato compensi al netto di IVA per Euro 20.707.

Gli onorari sopra riportati fanno riferimento esclusivamente ai servizi di revisione contabile.

L'Amministratore Unico
(Antonio Bertani)



RENDICONTO FINANZIARIO

(Metodo diretto)

A. ATTIVITA' OPERATIVA	2013	2012
1. Gestione	0	0
- interessi attivi incassati (+)	5	13
- interessi passivi pagati (-)		
- dividendi e proventi simili (+)		
- commissioni nette (+/-)		
- spese per il personale (-)	(9.355)	(9.350)
- altri costi (-)	(123.167)	(117.674)
- altri ricavi (+)	133.805	128.096
- imposte e tasse (-)	(1.288)	(1.085)
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
2. Liquidità generata/assorbita delle attività finanziarie	(168.491)	(1.723)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
- attività finanziarie disponibili per la vendita		
- crediti verso banche		
- crediti verso enti finanziari		
- crediti verso clientela		
- altre attività	(168.491)	(1.723)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	206.632	1.573
- debiti verso banche		
- debiti verso enti finanziari		
- debiti verso clientela		
- titoli in circolazione		
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
- altre passività	206.632	1.573
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	38.141	(150)
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da		
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- vendite di attività materiali		
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
1. Liquidità assorbita da		
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- acquisti di attività materiali		
- acquisti di attività immateriali		
- acquisti di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento		
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		

MB

- emissione/acquisti di azioni proprie		
- emissione/acquisto di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità		
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</i>		
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	38.141	(150)

RICONCILIAZIONE	2013	2012
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	7.181	7.331
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	38.141	(150)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	45.322	7.181

MB

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 2012

	Esistenze al 31/12/2011	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1/1/2012	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Reddittività complessiva dell'esercizio 2012	Patrimonio netto al 31/12/2012
				Riserve	Dividendi ed altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale		
Capitale	10.000		10.000									10.000
Sovraprezzo emissioni	0		0									0
Riserve:	0		0									0
a) utili	706		706									706
b) altre	0		0									0
Riserve da valutazione	0		0									0
Strumenti di capitale	0		0									0
Azioni proprie	0		0									0
Utile (Perdita) d'esercizio			0									0
Patrimonio netto	10.706	0	10.706	0	0	0	0	0	0	0	0	10.706

M3

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 2013

	Esistenze al 31/12/2012	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1/1/2013	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Reddittività complessiva dell'esercizio 2013	Patrimonio netto al 31/12/2013
				Riserve	Dividendi ed altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	10.000		10.000										10.000
Sovraprezzo emissioni	0		0										0
Riserve:	0		0										0
a) utili	706		706										706
b) altre			0										0
Riserve da valutazione	0		0										0
Strumenti di capitale	0		0										0
Azioni proprie	0		0										0
Utile (Perdita) d'esercizio			0										0
Patrimonio netto	10.706	0	10.706	0	0	0	0	0	0	0	0	0	10.706

M3

CREDICO FINANCE 3 S.R.L.

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

VOCI (IN EURO)	2013	2012
10. Utile (Perdita) d'esercizio	0	0
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20. Attività materiali	0	0
30. Attività immateriali	0	0
40. Piani a benefici definiti		
50. Attività non correnti in via di dismissione		
60. Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	0	0
70. Coperture di investimenti esteri	0	0
80. Differenze di cambio	0	0
90. Copertura dei flussi finanziari	0	0
100. Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0
110. Attività non correnti in via di dismissione	0	0
120. Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
130. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	0	0
140. Redditività complessiva (Voce 10+130)	0	0

M3

Credico Finance 3 S.r.l.

Relazione sulla gestione

Bilancio al 31 dicembre 2013

Signori Soci,

sottopongo alla Vostra approvazione il bilancio al 31 dicembre 2013 che chiude con un risultato di pareggio ed un patrimonio netto di 10.706 Euro, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, Prospetto della Redditività Complessiva, Rendiconto Finanziario e dalla relativa Nota Integrativa.

Credico Finance 3 Srl è una società finanziaria, veicolo per operazioni di finanziamento tramite cartolarizzazione, costituita ai sensi dell'art. 3 della legge 30 aprile 1999, n. 130 ed iscritta inizialmente nell'Elenco Speciale degli intermediari finanziari ex art. 107 del T.U.B.

Banca d'Italia, con provvedimento del 25 settembre 2009, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 20 ottobre 2009, ha stabilito la cancellazione d'ufficio dall'Elenco Speciale di cui all'art. 107 del Testo Unico Bancario delle società per la cartolarizzazione dei crediti; la Società, pertanto, non è più iscritta nel predetto Elenco Speciale.

Il D. Lgs. n. 141 del 2010, così come modificato dal D. Lgs. n. 218 del 2010, dispone che le società veicolo per la cartolarizzazione si costituiscono in forma di società di capitali.

Con un successivo Provvedimento del 29 aprile 2011, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 110 del 13 maggio 2011, Banca d'Italia ha disposto all'art. 11 la cancellazione, dall'elenco previsto dall'art. 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993 n. 385, delle società veicolo per la cartolarizzazione che alla data di entrata in vigore dello stesso Provvedimento (13 maggio 2011) risultavano già iscritte nel suddetto elenco.

Queste ultime, pertanto, con effetto 14 maggio 2011, sono state iscritte nell'Elenco delle Società Veicolo di Cartolarizzazione tenuto a cura di Banca d'Italia.

Note tecniche per la lettura del bilancio

Il bilancio è stato redatto conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standard (IFRS) e dagli International Accounting Standards (IAS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002. Il Regolamento comunitario ha trovato piena applicazione in Italia a seguito del D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, entrato in vigore il 22 marzo 2005 ed è anche in linea con quanto previsto dalle "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli intermediari finanziari ex art.107 del TUB, degli Istituti di pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM" del 21 gennaio 2014 e successive integrazioni emanate dalla Banca d'Italia, sebbene sia previsto obbligatoriamente l'utilizzo di tali schemi solo per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'Elenco Speciale previsto dall'art. 107 TUB. Nella nota integrativa – Parte A "Politiche contabili" sono indicati i principi contabili internazionali di riferimento adottati.

Le voci di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto e rendiconto Finanziario non presentano variazioni di particolare rilievo rispetto alla situazione al 31/12/2012.

Per quanto riguarda l'andamento dell'operazione di cartolarizzazione si rimanda alla specifica sezione F della Nota Integrativa e si evidenzia che le condizioni contrattuali dell'operazione prevedevano che nell'ipotesi in cui l'importo in linea capitale del portafoglio fosse uguale o inferiore al 10 per cento del prezzo di acquisto alla data di cessione, la Società Veicolo avrebbe concesso irrevocabilmente alle banche cedenti un diritto di opzione ai sensi dell'articolo 1331 Codice civile ad acquistare tutti i crediti residui esistenti. Essendo stata rispettata tale condizione, gli Originator hanno esercitato il diritto di opzione ed hanno riacquisito i crediti ancora in essere e con l'Interest payment date del 20 novembre 2013, pertanto la Credico Finance 3 ha rimborsato completamente i sottoscrittori dei titoli, liquidato ogni posizione in essere con i propri creditori e concluso l'operazione di cartolarizzazione. Non essendo previste nuove operazioni le BCC Originator, con opportuno contratto (c.d. "Unwinding agreement"), si sono fatte carico delle spese che il veicolo dovrà sostenere per la messa in liquidazione della società.

Attività esercitata

La Società ha per oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione dei crediti ai sensi della legge n. 130 del 30 aprile 1999, come successivamente modificata e integrata, mediante l'acquisto a titolo oneroso di crediti pecuniari, sia esistenti che futuri, individuabili in blocco se si tratta di una pluralità di crediti, finanziato attraverso il ricorso all'emissione di titoli di cui agli art.1, comma 1, lett. b) e 5 della legge n. 130/1999. La Società potrà altresì realizzare operazioni di cartolarizzazione di crediti secondo modalità di cui all'articolo 7 della legge 130/99. In conformità alle disposizioni della Legge 130/99, i crediti acquistati dalla Società nell'ambito di ciascuna operazione di cartolarizzazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti, da quello della Società e da quelli relativi alle eventuali altre operazioni di cartolarizzazione compiute dalla Società, sul quale non sono ammesse azioni da parte di creditori diversi dai portatori dei titoli emessi per finanziare l'acquisto dei crediti stessi.

Ognuno di tali patrimoni separati è destinato in via esclusiva al soddisfacimento dei diritti incorporati nei titoli emessi, dalla Società o da altra Società, per finanziare l'acquisto dei crediti che del suddetto patrimonio fanno parte, nonché al pagamento dei costi della relativa operazione di cartolarizzazione. Nei limiti consentiti dalle disposizioni della legge n. 130/1999, la Società può compiere le operazioni accessorie da stipularsi per il buon fine delle operazioni di cartolarizzazione da essa realizzate, o comunque strumentali al conseguimento del proprio oggetto sociale, ivi comprese l'assunzione di mutui e finanziamenti, la costituzione di pegni ed altre forme di garanzia, e operazioni di reinvestimento in altre attività finanziarie (inclusi crediti aventi caratteristiche simili a quelli già oggetto di cartolarizzazione) dei fondi derivanti dalla gestione dei crediti acquistati non immediatamente impiegati per il soddisfacimento dei diritti derivanti dai titoli di cui all'art 1, comma 1, lettera b e 5 della Legge 130/99, e dei costi dell'operazione. La Società potrà inoltre, in presenza delle condizioni stabilite per ciascuna operazione di cartolarizzazione e a vantaggio dei portatori dei titoli emessi dalla medesima nell'ambito della stessa, cedere a terzi i crediti acquistati. La Società potrà inoltre, in presenza delle condizioni stabilite per ciascuna operazione di cartolarizzazione e a vantaggio dei portatori dei titoli emessi dalla medesima nell'ambito della stessa, cedere a terzi i crediti acquistati



nonché compiere ogni attività che le è consentita dalla Legge 130/99. La Società potrà svolgere la propria attività sia in Italia che all'estero.

La Società ha perfezionato a giugno 2004 un'operazione di cartolarizzazione di crediti in bonis ceduti da 12 BCC e precisamente: BCC dell'Alba, BCC Bolognese (nel 2008 questa BCC è stata incorporata nella BCC Emilbanca), BCC Carugate, BCC Castenaso, BCC Centropadana, BCC Emilbanca, BCC Monastier e del Sile, BCC Pordenonese, BCC S. Giorgio Valle Agno, BCC S. Giuseppe Camerano, BCC Valdarno e BCC Valdinievole. Le BCC in essere alla fine dell'esercizio sono pertanto undici.

Dell'operazione di cartolarizzazione viene data completa informativa in allegato alla Nota Integrativa in ossequio alle disposizioni contenute nel Provvedimento 16 dicembre 2009 della Banca d'Italia, cui è demandato il compito di disciplinare le modalità di redazione dei bilanci delle società finanziarie.

L'operazione è stata preventivamente posta al vaglio della Banca d'Italia.

L'operazione si è conclusa il 20 novembre 2013.

Azioni proprie

La Società non possiede quote proprie.

Rapporti verso i soci

La composizione del capitale sociale è la seguente:

50% Stichting Melograno 3

50% Stichting Melograno 4

Le 11 BCC Cedenti sulla base dello specifico "Contratto di Servicing" hanno svolto fino al novembre 2013 la funzione di Servicer.

Per tale servizio hanno percepito una commissione pari a 0,40% annuale.

Non sussistono operazioni con i soci della Società.

Attività di ricerca e sviluppo

Non sono state svolte specifiche attività di ricerca e sviluppo.

Altre informazioni

A seguito di opportune verifiche interne si dà atto che la Società non subisce alcuna attività di Direzione e Coordinamento da terzi così come previsto dal D.Lgs. n. 6/2003 e disciplinata dagli articoli 2497 e seguenti del codice civile.

Eventi successivi alla chiusura

Dopo il 31 dicembre 2013 la società non ha svolto alcuna attività. Con la prossima assemblea dei soci si definirà la messa in liquidazione.

Evoluzione prevedibile della gestione

In considerazione dell'attuale intendimento di non effettuare nuove operazioni di cartolarizzazione, la gestione prevedibile in questo momento sarà volta al recupero delle ritenute subite nel corso degli anni sui conti del patrimonio separato che, grazie alla

conclusione dell'operazione di cartolarizzazione, come previsto dalla normativa, potranno essere richieste a rimborso con la prossima dichiarazione fiscale, nonché la messa in liquidazione e chiusura definitiva della società.

La continuità aziendale

Nella fase di predisposizione del Bilancio è stata effettuata una valutazione dell'esistenza dei presupposti relativi alla capacità della Società di operare come un'entità in funzionamento con un orizzonte temporale di almeno dodici mesi dopo la data di riferimento del Bilancio. Per esprimere tale valutazione si è tenuto conto di tutte le informazioni disponibili e della specifica attività svolta dalla Società il cui oggetto esclusivo, nel rispetto della Legge n. 130 del 30 aprile 1999, è la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione.

Stante il completamento dell'attività di cartolarizzazione e la volontà di non procedere alla realizzazione di nuove operazioni il presente Bilancio è stato redatto considerando la prospettiva futura di chiusura della società.

Destinazione del risultato di esercizio

Signori Soci,

Vi invito pertanto ad approvare il Bilancio chiuso al 31.12.2013 che chiude in pareggio.

L'Amministratore Unico



Antonio Bertani

N. PRA/115257/2014/CRMAUTO

ROMA, 14/05/2014

RICEVUTA DELL'AVVENUTA PRESENTAZIONE VIA TELEMATICA ALL'UFFICIO
REGISTRO IMPRESE DI ROMA
DEI SEGUENTI ATTI E DOMANDE:

RELATIVAMENTE ALL'IMPRESA:
CREDICO FINANCE 3 S.R.L.

FORMA GIURIDICA: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
CODICE FISCALE E NUMERO DI ISCRIZIONE: 07931051002
DEL REGISTRO IMPRESE DI ROMA

NUMERO REPERTORIO ECONOMICO AMMINISTRATIVO: 1062715

ELENCO DEGLI ATTI PRESENTATI:

1) 711 BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

DT.ATTO: 31/12/2013

ELENCO DEI MODELLI PRESENTATI:

B DEPOSITO DI BILANCI D'ESERCIZIO ED ELENCO DEI SOCI

DATA DOMANDA: 14/05/2014 DATA PROTOCOLLO: 14/05/2014

ESATTI PER BOLLI	**65,00**	CASSA AUTOMATICA
ESATTI PER DIRITTI	**62,70**	CASSA AUTOMATICA
TOTALE	EURO **127,70**	

*** Pagamento effettuato in Euro ***

INDIRIZZO DI RIFERIMENTO: 00816620157-FIS FULL INTEGRATED SOLUTIONS

FIRMA DELL'ADDETTO
PROTOCOLLAZIONE AUTOMATICA

Data e ora di protocollo: 14/05/2014 11:54:30

Data e ora di stampa della presente ricevuta: 14/05/2014 11:54:32

Estremi di firma digitale



Dal 5 marzo 2014 la Visura del Registro Imprese presenta una nuova veste grafica con informazioni più chiare e un QR Code che ti permette di verificare l'autenticità e l'ufficialità del documento camerale.

Per ulteriori informazioni vai su www.registroimprese.it.

